

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 17 aprile 2025, n. 177

IDVIA 860 - Procedimento di Verifica di Ottemperanza ex art.28 del D.lgs. n.152/2006 delle prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale n. 337 del 29.07.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia - Impianto finalizzato al trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale sito in agro di Molfetta, Località strada vicinale Coda di Volpe". Proponente: AGER Puglia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la Legge n. 241/90 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"*;

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*;

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

VISTA la DGR n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i *"Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale"*.

VISTA la Legge Regionale Puglia 7 novembre 2022, n. 26 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*;

VISTA la DGR n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;

VISTO il RR 27 luglio 2022, n. 7 avente ad oggetto *"Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali"*;

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante *"Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*, con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*;

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;

PREMESSO CHE:

- il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con Determinazione Dirigenziale n. 337 del 29.07.2021, esprimeva giudizio favorevole di compatibilità

ambientale relativo all'“Impianto finalizzato al trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale” sito in agro di Molfetta, Località strada vicinale Coda di Volpe Fg 32 p.lle 21, 45, 46, 47, 206, 208, 209, 223, proposto dall'agenzia regionale AGER, subordinandone l'efficacia all'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nell'Allegato “Quadro delle Condizioni Ambientali” della suddetta Determinazione Dirigenziale;

- l'agenzia regionale AGER, con pec dell'11.03.2025 acquisita al prot. n. 129435 del 12.03.2025, trasmetteva formale istanza per l'avvio del procedimento ex art. 28 co. 3 del D.lgs. 152/2006, di verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni impartite con il provvedimento di VIA e di cui all'Allegato “Quadro delle condizioni ambientali” della DD n. 337 del 29.07.2021.
- il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia con nota prot. n. 145456 del 20.03.2025, richiedeva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006, ad Arpa Puglia e alla Città Metropolitana di Bari di fornire il proprio contributo istruttorio in relazione alla documentazione trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia;

CONSIDERATO CHE:

- la Città Metropolitana di Bari, con pec del 04.04.2025, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 177819 del 04.04.2025, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio prot. n. 28382 del 04.04.2025;
- l'ARPA Puglia - DAP BA con pec del 07.04.2025, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 179692 del 07.04.2025, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio prot. n. 20624 del 07.04.2025;
- la Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, esaminata la documentazione trasmessa dall'agenzia regionale AGER, con parere prot. n. 190030 del 10.04.2025, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, comunicava gli esiti della verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni impartite con il provvedimento di VIA n. 337 del 29.07.2021.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 28 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, è autorità competente alla verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali indicate nel provvedimento di VIA, avvalendosi anche dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza di cui all'allegato “Quadro delle condizioni ambientali” del provvedimento di VIA”

DATO ATTO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTO E CONDIVISO il parere espresso, per quanto di competenza, dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, acquisito al protocollo della Regione Puglia n. 190030 del 10.04.2025;

VISTO il contributo istruttorio rilasciato dalla Città Metropolitana di Bari prot. n. 28382 del 04.04.20, acquisito al protocollo della Regione Puglia n. 177819 del 04.04.2025;

VISTO il contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia – DAP Bari prot. n. 20624 del 07.04.2025, acquisito al protocollo della Regione Puglia n. 179692 del 07.04.2025.

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione trasmessa dall'agenzia regionale AGER, sulla scorta dell'Istruttoria tecnica svolta dalla Commissione VIA regionale e dei contributi istruttori dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza, sussistano i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 28 del D.lgs. 152/2006.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

Diretto	
Indiretto	
Neutro	X
Non rilevato	

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ritenere**, sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, **NON OTTEMPERATE le prescrizioni di cui alla lettera A, ai punti 1, 2 e 3** del "*Quadro delle condizioni ambientali impartite con D.D. n. 337 del 29.07.2021*" (Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_9317 del 15.06.2021);
- **di ritenere**, sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata dalla **Commissione Tecnica Regionale** per le Valutazioni Ambientali, **OTTEMPERATE le prescrizioni di cui alla lettera A, ai punti da 4 a 10** del "*Quadro delle condizioni ambientali impartite con D.D. n. 337 del 29.07.2021*" (Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_9317 del 15.06.2021);
- **di ritenere**, sulla scorta del contributo istruttorio dell'ARPA Puglia, **Parzialmente OTTEMPERATA la prescrizioni di cui alla lettera B, punto 1; NON OTTEMPERATA la prescrizione di cui alla lettera C, punti 2** del "*Quadro delle condizioni ambientali impartite con D.D. n. 337 del 29.07.2021*" (Parere dell'ARPA Puglia. n. 31684 del 30.04.2021);
- **di ritenere**, sulla scorta del contributo istruttorio della **Città Metropolitana di Bari**, **NON OTTEMPERATE le prescrizioni di cui alla lettera C, punti da 1 a 8, del** "*Quadro delle condizioni ambientali impartite con D.D. n. 337 del 29.07.2021*", (Parere prot. n. 15272 del 19.02.2021 della Città Metropolitana di Bari);
- **di confermare** l'efficacia della D.D. n. 337 del 29.07.2021 al rispetto/ottemperanza di tutte le prescrizioni ivi impartite;
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:
 - **Allegato 1: "Pareri/contributi Acquisiti"**;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Servizio VIA e VInCA a:
 - **AGER Puglia** - protocollo@pec.ager.puglia.it.it
- **di trasmettere** il presente provvedimento a tutti gli Enti interessati, a cura del Servizio VIA e VInCA.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato1_Pareri_Acquisiti.pdf - 0d3aa2f524b80f988f1c8285cc7e88883a4acce65a271bc1e71da79351fd140

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e riscontri a convocazioni a conferenze di servizi
Mariangela Urgesi

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE**Parere espresso nella seduta del 10/04/2025**

per i compiti di cui agli artt. 3 e 4 del Regolamento Regionale n. 07/2022

Verifica di ottemperanza ex art. 28 del d. lgs. 152/2006*art. 28 co. 1 e 3 del d. lgs. 152/2006 e smi*

Procedimento: [IDVIA 860] Procedimento di Verifica di Ottemperanza ex art.28 del D.lgs. n.152/2006 delle prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale n. 337 del 29.07.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia

VInCA: ☐ NO ☐ SIPiano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ NO ☒ SI

Oggetto: Impianto finalizzato al trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale sito in agro di Molfetta, Località strada vicinale Coda di Volpe Fg 32 p.lle 21, 45, 46, 47, 206, 208, 209, 223"

Tipologia:

Autorità Comp. Regione Puglia, ex d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: AGER Puglia

Premessa

L'intervento di cui si tratta è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale di Competenza Regionale. La Commissione viene oggi chiamata ad esprimersi in merito all'ottemperanza alle prescrizioni ambientali riportate nell'*Allegato 2 - "Quadro delle condizioni ambientali"* della Determinazione Dirigenziale n.337 del 29.07.2021 relativamente ad un "Impianto finalizzato al trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale, sito in agro di Molfetta (BA), Località strada vicinale Coda di Volpe", proposto dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER), con sede in Via delle Magnolie – Modugno (BA).

La verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni ambientali è stata espletata in riferimento a quelle impartite dal Comitato VIA, così come disposto nella Determinazione Dirigenziale n.337 del 29.07.2021. Per quanto riguarda le condizioni ambientali espresse da ARPA Puglia e dalla Città Metropolitana di Bari, si rimanda alle note predisposte dagli stessi Enti ed inviate al Servizio VIA VInCA:

- ARPA Puglia Prot.N.0020624-2025;
- Città Metropolitana di Bari prot. n. 28382 del 04.04.2025.



Descrizione dell'intervento

L'impianto di trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale presso il Comune di Molfetta rientra tra gli "Interventi volti all'ottimizzazione della gestione rifiuti urbani- Strategia nazionale in materia di trattamento e recupero dei rifiuti urbani differenziati", approvati con deliberazione di Giunta Regionale n. 209 del 05.02.2019.

Il progetto descritto prevede l'avvio di un'attività di recupero, il cui obiettivo è quello di massimizzare il riutilizzo delle materie prime contenute nei prodotti derivanti dallo spazzamento stradale con un conseguente minor ricorso allo smaltimento in discarica, una riduzione degli impatti ambientali connessi alla loro gestione, ed un rafforzamento del valore economico del materiale di recupero, nell'ottica di preservare le risorse naturali.

La tecnologia su cui si basa il processo è quella del "Soil Washing" (SW) ovvero del lavaggio del materiale al fine di rimuoverne i contaminanti.

Il soil washing è una tecnologia di trattamento ex-situ per il lavaggio di terreni, suoli contaminati o rifiuti, che ha l'obiettivo di recuperare almeno il 60-70% dei materiali e di ridurre quindi, la quantità e la eventuale pericolosità dei rifiuti conferiti in discarica.

Tale tecnologia può essere applicata al trattamento di: terreni provenienti da interventi di risanamento di siti industriali in esercizio o dismessi, da sversamenti sul suolo a seguito di incidenti di origine antropica; essa può risultare idonea anche al trattamento di particolari tipologie di rifiuti, quali fanghi, sedimenti portuali e scorie, ovvero per il trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale.

I principali interventi che costituiscono un intervento di SW consistono nella selezione granulometrica e nel lavaggio dei materiali costituenti la fase solida (terreno, scorie, sedimenti, etc.), che permettono il trasferimento totale o parziale della contaminazione al liquido utilizzato come agente di lavaggio.

Il processo di selezione della fase solida è seguito da un trattamento chimico-fisico della torbida risultante, in modo da concentrare gli inquinanti nei fanghi disidratati (limi e argille) e permettere il ricircolo delle acque di lavaggio.

Le frazioni di suolo con granulometria maggiore (sabbie e ghiaie) sono avviate al recupero (reimmissione nel sito di provenienza, riuso come inerti da costruzione o sottofondi, etc.); le particelle con dimensioni minori (limi e argille), contenenti la maggior parte dei contaminanti, previa disidratazione sono avviati allo smaltimento definitivo in discarica controllata o al riutilizzo, previo trattamento.

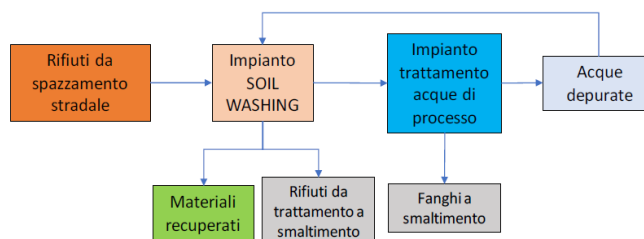
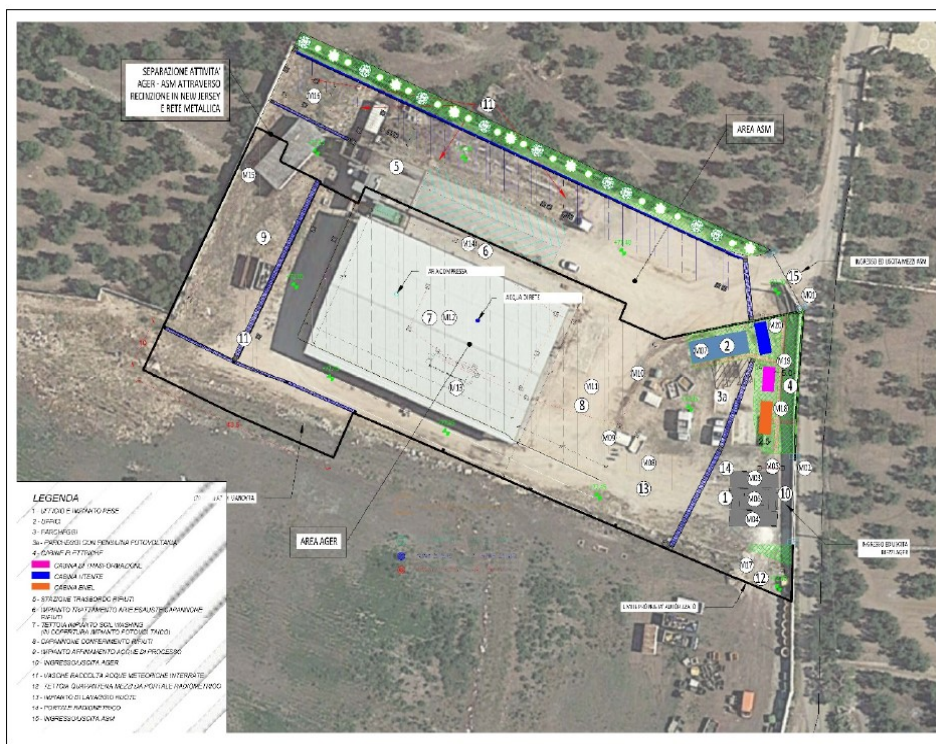


Figura 1: schema generale di processo di un impianto di soil washing



Il layout dell'impianto è costituito dai seguenti elementi tecnologici ed infrastrutturali (Tav. EG 1.6.-1.7):

1. ufficio e impianto pesa;
2. uffici per il personale impianto;
3. parcheggi personale + parcheggi ospiti;
4. cabine elettriche;
5. separazione con recinzione area Ager con la stazione trasbordo rifiuti ASM (già esistente ed operativa);
6. impianto trattamento arie esauste capannone rifiuti;
7. ristrutturazione tettoia con installazione impianto soil washing (struttura esistente da sostituire);
8. capannone conferimento rifiuti;
9. impianto affinamento acque di processo;
10. sistemazione ingresso/uscita, con accessi indipendenti rispetto attività ASM;
11. riserve idriche e trattamento acque meteoriche
12. impianto lavaggio automezzi
13. portale radiometrico e area quarantena mezzi
14. allestimento area di manovra mezzi e viabilità interna
15. aree a verde e di mitigazione ambientale



L'impianto avrà le seguenti caratteristiche tecniche:



- potenzialità oraria = 10 t/ora;
- ore di lavoro giornaliere = 16 h/giorno;
- ore di lavoro effettive (escluso avviamento fermata impianto) = 15 h/giorno;
- giorni conferimento rifiuti = 4 giorni/settimana;
- potenzialità giornaliera = 150 t/giorno
- potenzialità annua = 45.000 ton/anno;
- acqua di lavaggio = 50 mc/h (rapporto 1:5).

Di seguito la schematizzazione del bilancio di massa.

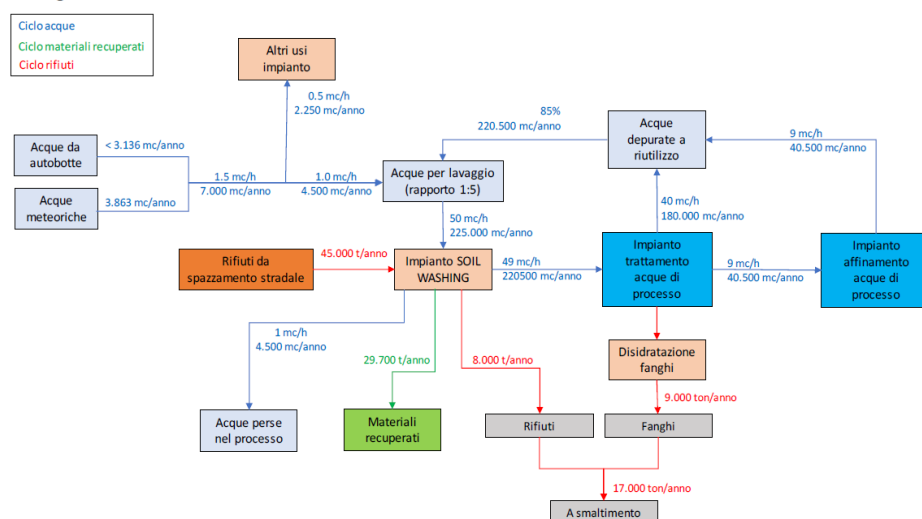


Figura 2: bilancio di materia

L'impianto avrà una potenzialità massima e sarà autorizzato alle operazioni condotte in impianto così come descritto nella tabella seguente.

L'impianto sarà funzionante per 300 giorni/anno.

Tabella 1: potenzialità di impianto e operazioni condotte

Tipologia rifiuti	Attività	Operazione autorizzata Allegato B alla Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e smi	Attività svolta dal Gestore	Capacità massima giornaliera per 300 giorni/anno (ton/giorno)	Ricezione massima annua (ton/anno)
NP	Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche	R5	Trattamento di Soil washing	150	45.000
NP	Messa in riserva	R13	Trattamento di Soil washing	600	-

I rifiuti che potranno essere trattati dall'impianto sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 2: elenco EER trattabili

**REGIONE
PUGLIA**

EER	DESCRIZIONE	STATO
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici assimilabili a prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	
200202	Terra e roccia	Solido/fangoso palabile
200303	Residui della pulizia stradale	Solido/fangoso palabile
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	Solido/fangoso palabile
19 08	Rifiuti prodotti dagli impianti per trattamento delle acque reflue	
19 08 02	Sabbie da depurazione	Solido/fangoso palabile

La produttività dell’Impianto, come evidenziato dai dati di progetto, sarà pari a circa 45.000 (quarantacinquemila) tonnellate/anno. L’Impianto effettuerà le operazioni di recupero, come da allegato C alla parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. (“T.U.Ambiente”). L’impianto in progetto prevede il recupero dei materiali ghiaia, ghiaietto e sabbia, utilizzabili in vari campi del settore delle costruzioni. Il materiale inerte recuperato tramite il processo potrà essere classificato come End of Waste, ai sensi della Legge n.128 del 02/11/2019 con cui è stato modificato l’art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 es.m.i.

La potenzialità sarà pari a 25 t/h su un turno di 6,33 h

L'impianto di *soil washing* è composto dalle seguenti sezioni impiantistiche:

- Ricezione e classificazione
- Disgregazione e lavaggio
- Gruppo recupero frazioni grossolane
- Gruppo recupero frazioni fini
- Gruppo vibrovaglio torbida
- Impianto di trattamento acque di processo (torbida)

Il materiale trattato viene suddiviso nelle seguenti frazioni:

- 1) Inerte grossolano (ghiaietto): 15/40 mm;
- 2) Inerte medio (ghiaino): 2/15 mm;
- 3) Inerte fine (sabbia): 0.075/2 mm.

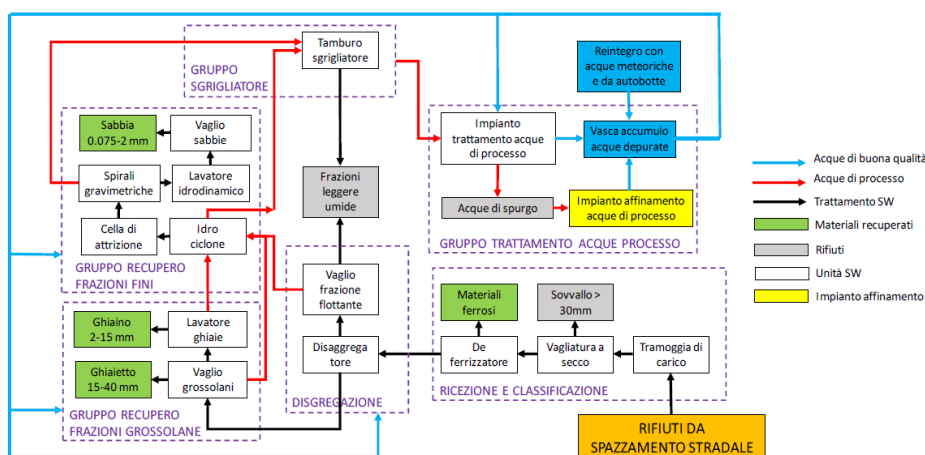


Figura 3: fasi di processo di soil washing

IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO

**REGIONE
PUGLIA**

In questa fase viene trattata e depurata tutta l'acqua che è stata utilizzata per il lavaggio della matrice contaminata.

Le caratteristiche delle acque da trattare impongono i seguenti stadi di trattamento:

- Vasca di accumulo acque da trattare.
- Correzione pH.
- Chiari-flocculazione.
- Flottazione ad aria disciolta (DAF).
- Vasca di accumulo acque depurate.
- Ispessitore statico.
- Filtropressa.

Le caratteristiche di progetto sono di seguito riportate:

- Portata di trattamento: 50 m³/h.
- Ore di funzionamento: 16 h/d.
- Portata giornaliera trattata: 800 mc/d.
- Giorni di funzionamento: 300 d/anno.
- Portata annua trattata: 240.000 mc/y.

Di seguito lo schema a blocchi di impianto.

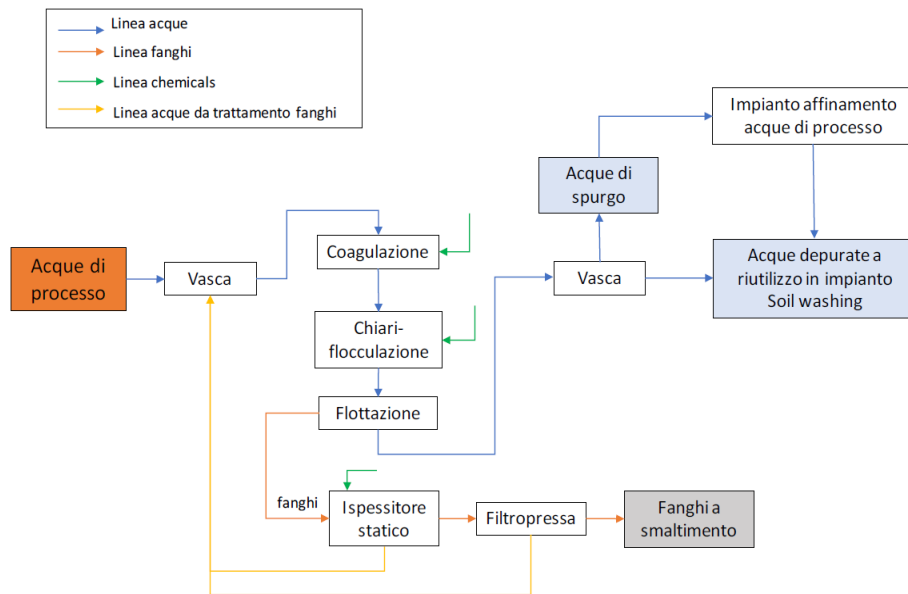


Figura 4: schema di trattamento acque di processo

SISTEMA DI TRATTAMENTO ARIA

Tutto il capannone di stoccaggio dei rifiuti conferiti, sarà mantenuto in depressione per evitare la dispersione verso l'esterno di eventuali polveri e odori.

L'aria estratta dal capannone sarà inviata a impianto di trattamento aria costituito da:

- • N.1 rete di estrazione dell'aria.



**REGIONE
PUGLIA**

- N.1 soffiante dotata di inverter.
- N.1 filtro a maniche.
- N.1 scrubber a umido.

La potenza della soffiante ed il dimensionamento delle unità sarà volto a garantire almeno **3 ricambi/ora**.

L'aria estratta sarà inviata ad un filtro a maniche e successivamente trattata in una torre di lavaggio.

Tabella 3: portata aria da trattare

SEZIONE IMPIANTO	SUPERFICIE (mq)	ALTEZZA UTILE (m)	VOLUME (mc)	RICAMBI ARIA (n/ora)	ARIA DA ASPIRARE (Nmc/h)	PUNTO DI EMISSIONE
Capannone impianto conferimento rifiuti	604	11	6.644	3	19.932	E1

La portata di progetto per le unità di trattamento è quindi di **20.000 Nmc/h**.

L'impianto di trattamento dell'aria sarà alloggiato su basamento dedicato localizzato tra la l'area di trasbordo rifiuti ed il capannone dell'impianto di Soil Washing.

GESTIONE ACQUE METEORICHE - Rete di raccolta acque meteoriche- Bilancio idrico

La separazione delle acque meteoriche, la relativa distinzione delle reti di drenaggio e la gestione delle acque raccolte per il loro successivo riutilizzo o allontanamento è stata condotta in accordo alle linee guida fornite dal R.R. Puglia n.26 del 9.12.2013 "Attuazione dell'art.113 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii."

L'obiettivo è anche quello di produrre acque utili ai fini del riutilizzo all'interno dell'impianto di Soil Washing in ottemperanza all'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2008 che rende obbligatorio il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento, finalizzato perlopiù al riutilizzo industriale.

Per l'impianto in progetto si prevedono le seguenti superfici:

- Superficie del lotto occupata per impianto: 8.000 mq.
- Superficie occupata da capannone e area impianto (coperture fabbricati): 2.061 mq.
- Superficie verde: 300 mq.
- Superficie netta impermeabilizzata: 5.639 mq.

Rete di raccolta acque meteoriche

In relazione alla specifica qualità dell'acqua raccolta (funzione delle attività svolte sulle rispettive superfici), le canalizzazioni di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche sono distinte in 3 reti che convogliano le acque in un unico sistema di trattamento:

- Linea 1 – Area impianto affinamento acque (in parte in tubazione interrata ed in parte canale a pelo libero): è destinata alla raccolta e convogliamento delle acque piovane incidenti sull'area sui cui insiste l'impianto di affinamento delle acque di processo ed è costituita da una vasca interrata (V6) da 50 mc per la raccolta delle prime 2h di pioggia (calcolate come pioggia della durata di 1h con tempo di ritorno di 5 anni), le quali verranno trattate entro le 48 h nello stesso impianto di affinamento delle acque di processo (rilanciando le stesse nella vasca di alimentazione V4), mentre le acque successive alle 2h (ca. 22 mc/h) verranno convogliate mediante condotta interrata alle vasche di 1° (V3) e 2° pioggia (VS1 e VS2).

- Linea 2 – Aree impermeabilizzate (al netto del capannone): è destinata alla raccolta e convogliamento delle acque piovane incidenti sul piazzale e potenzialmente inquinate a seguito del



transito di mezzi meccanici e di trasporto. Prima dell'accumulo e dell'unità di trattamento delle acque di prima pioggia, è presente un pozzetto di ripartizione in grado di effettuare la separazione delle acque di prima pioggia dalle acque di seconda pioggia. La Linea di raccolta 2 è realizzata con griglie continue e caditoie che raccolgono le acque dall'area piazzale e, mediante cunetta a pelo libero, inviano le acque verso i sistemi di trattamento dedicati. La linea 2 convoglia le acque meteoriche, dilavate da una superficie complessiva di 5.639 mq, alla vasca interrata per lo stoccaggio delle acque di prima pioggia (V3).

- Linea 3 - Rete di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture dei manufatti: questa linea di raccolta è a servizio delle acque piovane che dilavano le coperture che, non essendo soggette al transito di mezzi di movimentazione, raccolgono acque di qualità superiore alle acque intercettate dalla linea 2. Le acque raccolte dalla Linea 3 sono direttamente inviate all'unità di trattamento delle acque di seconda pioggia. La Linea 3 è costituita dai sistemi per il convogliamento delle acque raccolte dalle coperture e, mediante linea interrata, invia le acque ai sistemi di trattamento dedicati. La linea 3 convoglia le acque meteoriche dilavate da una superficie di 2.061 mq.

Documentazione Analizzata

Ai fini della verifica della avvenuta ottemperanza alle *Condizioni Ambientali* della Determinazione Dirigenziale n.337 del 29.07.2021, questa Commissione ha fatto riferimento alla documentazione pubblicata sul portale della A.C. in data 19/03/2025:

- Quadro della verifica di ottemperanza-IDVIA 560.pdf.p7m
- Tutti gli allegati grafici in essi richiamati con riferimento a ciascuna delle prescrizioni analizzate.

Verifica di Ottemperanza

Si riportano nella tabella seguente le considerazioni relative alla verifica di ottemperanza.



Prescrizioni di VIA prot. n. AOO_089_9317 del 15.06.2021 A. Fase di progettazione esecutiva e di esercizio ENTE: Regione Puglia - Servizio VIA e VINCA		
PRESCRIZIONE PUNTO	ELABORATI DI RIFERIMENTO	ESITO VERIFICA
1) Siano attenuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate sia negli elaborati progettuali e sia negli elaborati integrativi con particolare attenzione ai seguenti documenti: R.1_rev01-Relazione descrittiva; R.7_rev.1 Relazione tecnica impianto affinamento acque di processo; SIA SNT_rev01-Sintesi non tecnica; SIA QA_rev01-Quadro di riferimento ambientale; SIA QPG_rev01-Quadro di riferimento programmatico; SIA QPR_rev01-Quadro di riferimento progettuale; R.5_rev2-Relazione tecnica gestione acque meteoriche	Nel progetto esecutivo sono state attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati del progetto definitivo, nonché le misure esposte nell'offerta tecnica in fase di gara. R.1 Relazione Descrittiva, par.10.7 R.11 Relazione tecnica gestione acque meteoriche R.13 Relazione tecnica impianto affinamento acque di processo EG.10.1 Presidi ambientale	Nella relazione R1 relazione descrittiva al paragrafo 10.7 sono riportate solo alcune Misure di mitigazione in fase di costruzione e di esercizio Non sono state riportate tutte le Azioni di mitigazione migliorative progetto esecutivo, come per esempio quelle riportate nel par. 3.4 "Misure di mitigazione degli impatti dell'elaborato SIA QA Studio di impatto ambientale — Quadro di riferimento ambientale". Pertanto, risulta NON OTTEMPERATA la condizione ambientale.



2) Siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nel documento progettuale PMA_rev01_Piano di monitoraggio Ambientale.	Nel progetto esecutivo sono state attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nell'elaborato <i>PMA_rev01_Piano di monitoraggio Ambientale</i>. R.14 Piano di monitoraggio e controllo ambientale EG.12.1 Planimetria punti di monitoraggio e controllo ambientale	Si rilevano alcune incongruenze tra quanto riportato nell'elaborato: "R.14 Piano di monitoraggio e controllo ambientale" e le misure di monitoraggio ambientale previste nella documentazione progettuale (PMA_rev02_Piano di Monitoraggio Ambientale). Solo a titolo di esempio, non esaustivo, si riportano alcune delle sopracitate incongruenze: a) relativamente al monitoraggio del rumore, non è prevista la campagna della durata di almeno 7 giorni da condursi con cadenza semestrale in fase di esercizio e per i primi due anni di attività; b) per quanto riguarda il monitoraggio delle acque meteoriche, a pagina 54 dell'elaborato "PMA_rev02_Piano di Monitoraggio Ambientale" è previsto il monitoraggio mensile del refluo presente nelle vasche VS-P, V2, V5 e V1, con punto di prelievo nella vasca V1a immediatamente a monte dello scarico nel pozzo disperdente. Tale monitoraggio non è menzionato nell'elaborato "R.14 Piano di monitoraggio e controllo ambientale" sebbene tale punto di prelievo sia
---	---	---

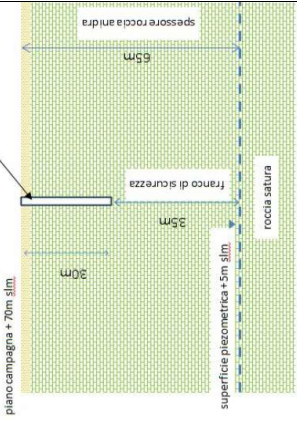


		riportato nella planimetria “EG(1).12.1_Planimetria monitoraggio e controllo ambientale.pdf; c) relativamente alle misure di mitigazione da adottare in fase di cantiere, rispetto a quanto riportato alle pagine 15-16 dell’elaborato “PMA_rev02_Piano di Monitoraggio Ambientale”, nel progetto esecutivo non sono contemplate misure quali ad esempio: la limitazione della velocità dei mezzi operanti in cantiere, il ricoprimento dei cumuli di terre e rocce da scavo stoccati con teli in HDPE ancorati ai cumuli stessi, l’utilizzo di recinzioni di cantiere microforate atte ad impedire la diffusione delle polveri all’esterno delle aree di cantiere. Pertanto, risulta NON OTTEMPERATA la condizione ambientale.
--	--	---



3) Venga progettato e dimensionato opportunamente il pozzo disperdente e si preveda anche un opportuno piano di monitoraggio e controllo dello stesso.	È stato progettato e dimensionato il pozzo disperdente e disposto un piano di monitoraggio e controllo dello stesso. R.11 Relazione tecnica gestione acque meteoriche R.14.1 Piano di monitoraggio e controllo del pozzo disperdente	È stato previsto lo scarico su suolo di emergenza, mediante pozzo disperdente, a servizio delle acque meteoriche trattate in eccesso stoccate nella vasca interrata. Si riportano di seguito i principali criteri progettuali, per approfondimenti si rimanda all'elaborato R.2_rev.1 Relazione geologica e geotecnica. Le caratteristiche idrogeologiche osservabili e ascrivibili per l'area in esame conferiscono all'acquifero un sensibile grado di vulnerabilità all'inquinamento. Nel caso specifico al fine di eliminare eventuali possibili fattori di inquinamento della falda sotterranea si adotteranno le seguenti misure di mitigazione: • L'immissione di sole acque meteoriche; • Un pretrattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione delle acque; • La realizzazione di un pozzo assorbente della profondità di almeno 30m; • L'imposizione di un ampio franco di sicurezza, rispetto alla superficie della falda di oltre 30m.
---	--	---



	Lo scarico di emergenza dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 4 dell'Allegato 5 della Parte III del D.lgs. n. 152/06. La sezione idrogeologica può essere così schematizzata. 	Si rileva che: • Non è presente nella documentazione agli atti la relazione geologica R.2_rev.1 Relazione geologica e geotecnica, che si richiama per approfondimenti • Non sono esplicitati i calcoli della capacità assorbente del pozzo • Non è indicato come è definita la portata da smaltire Pertanto, in mancanza di tali informazioni la
--	---	---



		condizione ambientale risulta OTTIMPERATA	NON
--	--	--	-----



4) Venga predisposto, in sede di progettazione esecutiva, uno studio idrogeologico più approfondito delle acque sotterranee di falda che ne caratterizzi anche la permeabilità dei terreni e la corretta posizione della linea di falda. Inoltre si predisponga un opportuno piano di monitoraggio e controllo delle acque sotterranee in corrispondenza dell'area di intervento.	è stato condotto uno studio idrogeologico delle acque sotterranee di falda e disposto un piano di monitoraggio e controllo delle acque sotterranee in corrispondenza dell'area di intervento. r.3 studio idrogeologico r.14.2 piano di monitoraggio e controllo delle acque sotterranee	È stato predisposto uno studio idrogeologico riportato nella relazione R3_studio idrogeologico. Per quanto riguarda gli aspetti idrogeologici sono state condotte delle indagini di tipo diretto, attraverso la perforazione a carotaggio continuo al cui interno è stata eseguita una prova di permeabilità a carico variabile di tipo <i>Lefranc</i>. La prova di permeabilità a carico variabile di tipo <i>Lefranc</i>, eseguita nel sondaggio meccanico realizzato, ha evidenziato che in corrispondenza dei livelli di calcari stratificati e carsificati dei primi 5 m di sottosuolo si è riscontrato un coefficiente di permeabilità pari a $2,52 \times 10^{-3}$ cm/s corrispondente ad una permeabilità medio alta. In riferimento al piano di Monitoraggio è stato predisposto il documento R.14.2 piano di monitoraggio e controllo delle acque sotterranee. Pertanto, risulta OTTEMPERATA la condizione ambientale.
---	--	---



5) Venga approfondito lo studio della domanda di traffico attuale e l'eventuale incremento della domanda per specifica categoria di veicoli. Inoltre, sarà necessario valutare i livelli di servizio attuali e futuri, ponendo particolare attenzione ai nodi infrastrutturali.	Durante l'elaborazione del progetto esecutivo, è stato redatto lo <i>"Studio della domanda di traffico attuale e futura"</i>. Dallo studio è emerso che vi sarà un aumento di +2 automezzi pesanti/ora rispetto alle corsie per senso di marcia della SP56. Pertanto, l'aumento dei flussi veicolari indotti dall'esercizio nella configurazione di progetto non pregiudicherà la funzionalità e la capacità delle infrastrutture viarie esistenti, le quali non varieranno gli attuali livelli di capacità. R.8 Studio della domanda di traffico attuale e futura	Il proponente ha prodotto l'elaborato dal titolo <i>"Studio della domanda di traffico attuale e futura"</i> nel quale rileva che il progetto in oggetto non pregiudicherà la normale viabilità delle infrastrutture esistenti in quanto rispetto all'attuale traffico veicolare, il progetto determinerà un incremento pari a 2 automezzi pesanti /ora per senso di marcia lungo la strada provinciale SP56. Considerato che l'area in progetto già include una stazione di trasbordo dei rifiuti, che la SP56 ha una capacità massima in condizioni di flusso ininterrotto pari a 1.600 veicoli/h per senso di marcia e che il modello di traffico presente all'interno del piano urbano di mobilità sostenibile della città metropolitana di Bari le attribuisce un valore di traffico giornaliero medio TGM di 1664 veicoli/g si ritiene condivisibile quanto rilevato dal proponente. Si ritiene pertanto OTTEMPERATA la condizione ambientale.
--	--	--



**REGIONE
PUGLIA**

6) Venga approfondita, in fase di progettazione esecutiva, la movimentazione dei veicoli e degli operatori all'interno dell'impianto definendo un corretto layout dei percorsi e dello schema della circolazione	Per garantire spazi più sicuri di manovra per i bilici ed autocarri con rimorchio, a seguito della separazione fisica delle attività ASM e Ager, nella zona di caricamento degli inerti recuperati e selezionati, posta a valle del trattamento SW, si è reso necessario prevedere un'area di pertinenza per manovre, che non occupa nuove particelle catastali, non presente nel progetto definitivo, su particella catastale nelle disponibilità dell'azienda municipalizzata ASM. Tale area sarà semplicemente asfaltata, senza porre su di essa infrastrutture impiantistiche, garantendo in questo modo maggiore sicurezza al traffico veicolare, consistente in una fascia laterale, zona sud-ovest, di circa ml.10, ricadente nella particella catastale 45, foglio 32, già compresa nel progetto autorizzato. EG.1.6 Planimetria separazione Viabilità, interferenze ed attività AGER-ASM EG.8.1 Viabilità interna	Il proponente ha prodotto la planimetria "EG.1.6 Planimetria separazione viabilità, interferenze ed attività AGER-ASM" nella quale riporta la viabilità e movimentazione dei veicoli all'interno dell'impianto. In particolare, ha previsto di integrare nel progetto inizialmente proposto una fascia laterale asfaltata a sud-ovest dell'impianto di circa 10 metri, ricadente in una particella catastale nelle disponibilità dell'azienda municipalizzata ASM e già compresa nel progetto autorizzato, al fine di garantire degli spazi di manovra idonei per i bilici ed autocarri con rimorchio. La condizione ambientale si ritiene pertanto OTTEMPERATA.
7) La progettazione esecutiva delle strutture venga svolta secondo i dettami della N.T.C. 2018, della Circolare esplicativa n.07/2019 e utilizzando la corretta classe d'uso secondo le indicazioni dell'allegato n.1, elenco B dell'O.P.C.M. n. 3274/2003	La progettazione esecutiva delle strutture è stata svolta secondo i dettami della N.T.C. 2018, della Circolare esplicativa n.07/2019 e utilizzando la corretta classe d'uso (II) secondo le indicazioni dell'allegato n.1, elenco B dell'O.P.C.M. n. 3274/2003 Relazioni di calcolo delle strutture, tabulati e verifiche	La condizione ambientale si ritiene pertanto OTTEMPERATA.



**REGIONE
PUGLIA**

8) Si preveda, in fase di progettazione esecutiva, il massimo riutilizzo e/o conferimento in centro di recupero dei materiali provenienti dalle operazioni di scavo.	(da R.23 ad R.23.13) R.23.1 Verifica strutturale tettoia esistente area SW Schede strutturali vasche (da EG.7.3.1 a EG.7.3.5) Elaborati grafici opere civili (EG.9)	
	È stato redatto, nell'ambito del progetto esecutivo, il <i>"Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo"</i> con l'obiettivo di descrivere le modalità di riutilizzo del 100% del materiale scavato. Ad integrazione delle indagini eseguite per il progettodefinitivo (2020), nel gennaio 2024 sono state espletate ulteriori indagini geofisiche con l'esecuzione di un rilievo geoelettrico con elaborazione 3D, realizzato tramite una griglia elettroda impostata su n. 5 linee 2D parallele di lunghezza/cad. pari a 141ml (rif. L01÷L05), passo 5.0m, andamento rettilineo, (tot. n.240 elettrodi), con acquisizioni lineari nell'ambito dell'impronta LxD=141x20m. È stato inoltre aggiornato il Piano di indagini ed è stata geolocalizzata l'ubicazione dei punti di campionamento. R.15 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo EG.1.8 Planimetria con ubicazione punti di campionamento – terre e rocce da scavo	Il proponente ha integrato la relazione "R.15 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo" riportando che a valle della caratterizzazione chimica delle terre e rocce da scavo e della verifica di conformità alle CSC riportate in tabella 1, Colonna B, All.5, Tit. 5, parte IV D.Lgs. 152/06, il materiale generato dagli scavi pari a 11900 mc sarà riutilizzato tal quale e quasi totalmente (10500 mc) in sito per i interri delle reti di sottoservizi e per la realizzazione delle sottofondazioni, dei vespai e delle aree a verdi. Il materiale in esubero, circa 1400 mc, sarà gestito come sottoprodotto previa stipula di contratti di vendita con aziende agricole della zona. Al contrario, qualora le terre e rocce da scavo risultassero non conformi alla CSC, saranno trattate come rifiuto ed inviate ad un impianto di recupero di inerti autorizzato. La condizione ambientale si ritiene pertanto OTTEMPERATA.



9) Sia prodotto lo studio previsionale di impatto odorigeno, in ossequio alle disposizioni di cui alla L.R. 32/2018, al fine dell'accertamento delle indicazioni ivi riportate.	È stato condotto lo "Studio previsionale di impatto odorigeno", in ossequio alle disposizioni di cui alla L.R. 32/2018. R.4 Studio previsionale diffusivo delle emissioni odorigene	Il proponente ha prodotto l'elaborato R.4 "Studio previsionale diffusivo delle emissioni odorigene" nel quale riporta i risultati dello studio modellistico condotto al fine di stimare l'impatto odorigeno determinato dall'intervento in progetto. Lo studio è stato condotto utilizzando il software Calpuff e i dati meteo relativi alla città di Molfetta del 2019 ricostruiti mediante il modello meteorologico CALMET. Le sorgenti d'odore considerate sono relative a due punti d'emissione: E1 a servizio dello scrubber acido per la neutralizzazione dell'ammoniaca a valle dell'impianto di strippaggio afferente all'impianto di affinamento delle acque ed E2 a servizio dello scrubber per il trattamento delle arie esauste estratte dal capannone di stoccaggio dei rifiuti. Per entrambe le sorgenti odorigene il proponente ha considerato i dati di concentrazione di odore riportati in letteratura e ha desunto i valori di portata di odore sulla base dei dati progettuali e di una percentuale di abbattimento pari al 88% per E1 e 90% per E2 a valle degli scrubber in progetto. Dai risultati delle simulazioni modellistiche e, in particolare, dalla concentrazione di odore al 98° percentile misurata in corrispondenza di ciascuno dei 6
--	---	--



		recettori sensibili individuati nel raggio di 400 m dall'impianto oltre che dalle curve di isoconcentrazione di odore emerge che in nessun caso sono superate le soglie di accettabilità indicate nella L.R.32/2018. Inoltre, considerando l'andamento delle concentrazioni orarie di picco per ciascun recettore ovvero la concentrazione di odore al 100° percentile, dallo studio modellistico emergono superamenti del valore soglia in 5 siti recettore (R02, R06, R07, R08, R09) con picchi di concentrazione fino a circa 18 Ou/m ³ . Tuttavia, la frequenza di tali superamenti, sia per i recettori residenziali sia per quelli non residenziali, è circa dello 0.06 % nell'arco di un anno.
		La condizione ambientale si ritiene pertanto OTTEMPERATA.
10) Siano rispettate le disposizioni di cui alla Circolare Ministeriale recante "Linee Guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", prot.n. 1121 del 21.01.2019	È stata data indicazione, nell'ambito del progetto esecutivo, circa la modalità di gestione dei rifiuti. In particolare, sono stati redatti elaborati specifici, quali, la relazione descrittiva "Gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti per la prevenzione dei rischi" e l'elaborato grafico EG.1.12.1 "Planimetria generale di progetto - stoccaggio rifiuti". Inoltre, durante la fase di cantiere, il deposito temporaneo sarà effettuato in cassoni scarabili a tenuta stagna, riportanti il codice EER del rifiuto e	L'elaborato R.33 - Gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi è redatto ai sensi della Circolare MATTM 21 gennaio 2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" e delle linee guida SNPA n.156 del 2022 per l'applicazione della disciplina End of Waste, di cui all'art.184 ter comma



	dotati di teli impermeabili di copertura. Nel sito saranno presenti di kit antisversamento per limitare al massimo il rischio di contaminazione. EG.1.12.1 Planimetria generale di progetto - stoccaggio rifiuti R.33 Gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi.	3ter del D.lgs. 152/2006. È presente nell'elaborato al cap 8 la CHECK-LIST STOCCAGGI dell'allegato alla circolare ministeriale recante "linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" del 2019, 21 gennaio. La condizione ambientale si ritiene pertanto OTTEMPERATA.
--	---	---

ARPA PUGLIA	U
Protocollo N.0020624/2025 del 04/04/2025	

Pagina 1 di 1



ARPA PUGLIA

Cod. Titolare: 3.21.1

Categoria: Parere

Fascicolo: IDVIA0860 - AGER PUGLIA - IMPIANTO TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI DA SPAZZAMENTO STRADALE - MOLFETTA

Cod. Prestazione: V15_OTT_001



Alla REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 860 - Proponente: AGER - Procedimento di Verifica di Ottemperanza ex art.28 del D.lgs. n. 152/2006 delle prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale n. 337 del 29.07.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia relativo all' "Impianto finalizzato al trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale" sito in agro di Molfetta, Località strada vicinale Coda di Volpe Fg 32 p.IIe 21, 45, 46, 47, 206, 208, 209, 223".

Trasmissione parere di competenza

Rif.: Nota Regione Puglia prot. n.145456 del 20/03/2025 (ARPA prot. n.17217 del 20/03/2025)

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, facendo seguito alla nota della Regione Puglia (Rif.) di richiesta del "proprio contributo istruttorio (ex art. 28, comma 3 del D.lgs. 152/2006) ai fini della definizione del procedimento di Verifica di Ottemperanza di che trattasi", si trasmette il parere di competenza del Servizio Territoriale dello scrivente Dipartimento.

Distinti saluti.

LA DIRETTRICE UOC SERVIZI TERRITORIALI BARI

Dott.ssa Maddalena SCHIÒNE

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO BARI

Dott.ssa Francesca FERRIERI

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari**Servizi Territoriali BARI**

Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"

S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)

Tel. 080.9724300

E-mail: dap.ba@arpa.puglia.itPEC: dap.ba.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it



Alla DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI
S E D E

Oggetto: ID VIA 860 - Proponente: AGER - Procedimento di Verifica di Ottemperanza ex art.28 del D.lgs. n. 152/2006 delle prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale n. 337 del 29.07.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia relativo all'“Impianto finalizzato al trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale” sito in agro di Molfetta, Località strada vicinale Coda di Volpe Fg 32 p.lle 21, 45, 46, 47, 206, 208, 209, 223”.

Trasmissione parere di competenza

Rif.: Nota Regione Puglia prot. n.145456 del 20/03/2025 (ARPA prot. n.17217 del 20/03/2025)

Con riferimento al procedimento in oggetto, facendo seguito alla nota della Regione Puglia (Rif.) di richiesta di rendere il “proprio contributo istruttorio (ex art. 28, comma 3 del D.lgs. 152/2006) ai fini della definizione del procedimento di Verifica di Ottemperanza di che trattasi”, si esprimono le seguenti valutazioni, con riferimento alla documentazione resa disponibile sul portale regionale.

Si precisa che, richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 393 del 27/09/2021 della Regione Puglia, con la quale è stato rilasciato il provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del TUA per il progetto in oggetto, la verifica di ottemperanza ex art. 28 del D. Lgs.152/2006 di cui al presente parere fa riferimento alle prescrizioni di cui alla DD di VIA n. 337/2021 ed in particolare all'Allegato 2 “Quadro delle condizioni ambientali” della stessa determina, per gli aspetti specificatamente demandati alla scrivente Agenzia.

Pertanto, si farà riferimento alle prescrizioni di cui alla lettera B del regionale suddetto allegato, riferite al parere ARPA prot. 31684 del 30/04/2021:

B. Fase di esercizio

1) “si prescrive cautelativamente l'adozione di più stringenti misure tecniche e gestionali atte a ridurre gli impatti per la fase di esercizio dovuti alla dispersione di materiale polverulento in presenza di forte vento, in analogia alle misure di mitigazione predisposte dal Proponente sulla componente aria per la fase di cantiere ed indicate al par. 3.4 Misure di mitigazione degli impatti dell'elaborato SIA QA Studio di impatto ambientale – Quadro di riferimento ambientale”.

Nel documento “QUADRO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA” il proponente riferisce che “Nel progetto esecutivo sono state attuate misure di mitigazione e prevenzione degli impatti ambientali derivanti dalle attività proprie del cantiere mobile, nonché alcune saranno applicate anche nella fase di esercizio. In maniera non esaustiva si riportano alcune delle azioni di mitigazione da adottare, meglio descritte negli elaborati progettuali indicati: Bagnatura costante di tutta la viabilità di cantiere; Abbattimento polveri sospese (sistema di nebulizzazione); Utilizzo di un agente imbibente della polvere sulla viabilità di cantiere”. Si rinvia agli elaborati R.1 Relazione descrittiva, par. 10.7 e R.14 Piano di monitoraggio e controllo ambientale.

Riscontro:

Si evidenzia che nel par. 10.7 dell'elaborato R.1 Relazione descrittiva, ed in particolare nel paragrafo 10.7.2 Misure di mitigazione in fase di costruzione ed esercizio, è riportato che “si propongono in fase realizzativa le seguenti



azioni di mitigazione degli impatti ambientali derivanti dalle attività proprie del cantiere mobile, nonché alcune saranno applicate anche nella fase di esercizio". Le misure proposte riguardano:

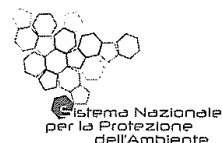
- la bagnatura costante di tutta la viabilità di cantiere e dei cumuli di TRS con autobotti munite di barre a goccia per il lavaggio dei percorsi viabili interni, da utilizzarsi normalmente nella stagione estiva con scadenziario fissato a due giorni o ogniqualvolta le condizioni lo richiedano;
- l'abbattimento polveri sospese mediante sistema di nebulizzazione tipo fog cannon sui fronti di scavo e generate dalla movimentazione di materiale sfuso o nelle lavorazioni a terra in genere, o durante le operazioni di carico e scarico di materiale inerte;
- l'utilizzo di un agente imbibente della polvere sulla viabilità di cantiere al fine di ridurre l'evaporazione dell'acqua in superficie.

Nell'elaborato "R.14 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO AMBIENTALE" rev.00 di marzo 2024, al paragrafo 3. Azioni di mitigazione migliorative progetto esecutivo, sono indicate alcune migliorie per evitare potenziali emissioni di polveri ed odorigene provenienti dalla zona di ricezione dei rifiuti ed, in particolare, sovradimensionamento dell'impianto di trattamento delle arie esauste, installazione di portoni flessibili a rapido impacco con inserimento di barriere a lama d'aria, realizzazione sistema di barriera vegetativa perimetrale, installazione di impianto fisso di lavaggio ruote, cannoni nebulizzanti, installazione di sistemi di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria per misura PM10, PM2,5 e PTS.

In merito alla prescrizione in esame, si evidenzia che, rispetto a quanto previsto nel par. 3.4 "Misure di mitigazione degli impatti dell'elaborato SIA QA Studio di impatto ambientale – Quadro di riferimento ambientale", nel progetto esecutivo non sono contemplate per la fase di cantiere tutte le misure previste che, pertanto risulta necessario reinserire, quali, ad esempio: limitazione della velocità dei mezzi operanti in cantiere (velocità massima consigliata 10 km/h), riduzione ed eventuale interruzione delle operazioni di movimento del materiale polverulento in presenza di forte vento, protezione del materiale inerte polverulento durante il trasporto con idonea copertura, ricoprimento dei cumuli di terre e rocce da scavo stoccati con teli in HDPE opportunamente ancorati ai cumuli stessi, utilizzo di recinzioni di cantiere con funzione di impedire la diffusione delle polveri all'esterno delle aree di cantiere (microforate), ecc.

Inoltre, le misure per la fase di esercizio sono descritte in maniera sommaria e non è specificata la relativa modalità di attuazione. Si ricorda, inoltre, la necessità di richiamare nel PMA andranno le misure elencate al par. 3.4 "Misure di mitigazione degli impatti dell'elaborato SIA QA Studio di impatto ambientale – Quadro di riferimento ambientale", che di seguito si riportano:

1. Le operazioni di ricezione e carico si svolgeranno in un capannone chiuso.
2. Tutto il capannone, compresa l'area di stoccaggio dei rifiuti conferiti, sarà mantenuta in depressione, garantendo almeno 3 ricambi/ora. L'aria estratta dal capannone sarà inviata a impianto di trattamento aria costituito da un filtro a maniche seguito da scrubber.
3. L'aria carica di ammoniaca derivante dall'impianto di strippaggio, utilizzato per eliminare l'ammoniaca presente nell'acqua di torbida da affinare, verrà depurata mediante uno scrubber acido da 25.000 mc/h per la neutralizzazione prima dell'emissione in atmosfera.
4. La viabilità all'interno della piattaforma impiantistica sarà regolamentata affinché il transito dei mezzi non costituisca situazione di pericolo per gli operatori addetti agli impianti, per gli addetti che transitano nella piattaforma e per i visitatori.
5. Compatibilmente con le esigenze dell'impianto e dei conferimenti, l'afflusso dei mezzi dovrà essere distribuito al meglio durante la giornata limitando, per quanto possibile, i sovraccarichi nelle fasce orarie di punta.



6. Sarà posta attenzione ad adoperare i mezzi evitando quanto possibile movimenti bruschi e sversamenti accidentali.

2) *"si prende atto delle valutazioni fornite, in base alle quali "non è possibile effettuare una valutazione previsionale circa i quantitativi di rifiuti pericolosi eventualmente derivanti dalle attività di cantiere, in quanto le informazioni rese a disposizione del proponente, unitamente alla constatazione dell'attuale stato dei luoghi, non permettono di accertare la presenza degli stessi". In mancanza di una valutazione preventiva, si rappresenta, pertanto, la necessità che, in fase di progettazione esecutiva, sia predisposto un aggiornamento del Piano di demolizione manufatti esistenti, con particolare riferimento alle misure tecniche e gestionali da adottarsi in fase di cantiere, atte a contenere potenziali impatti dovuti alle operazioni di demolizione e stoccaggio di detti rifiuti sulle componenti ambientali potenzialmente esposte".*

Nel documento "QUADRO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA" il proponente riferisce che *"In fase di progetto esecutivo è stato aggiornato il "Piano di demolizione e riutilizzo (Eow)", nel quale sono specificate le misure tecniche e gestionali da adottare in fase di demolizione, atte a contenere potenziali impatti ambientali"* e rinvia all'elaborato R.9 Piano di demolizione e riutilizzo EoW.

Riscontro: Si evidenzia che agli atti non è presente tale documento.

Pertanto, in considerazioni dei rilevi su esposti e della documentazione agli atti in mancanza di ulteriore documentazione integrativa per il superamento delle criticità rilevate, si ritiene parzialmente ottemperata la prescrizione n. 1 e non ottemperata la prescrizione n. 2 di cui alla DD di VIA n. 337/2021, per quanto di competenza di questa Agenzia.

Distinti saluti.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI
ING. NICOLA DE SANTIS
Ing. Emiliano ALTAVILLA

IL DIRIGENTE UOS PARERI,
AUTORIZZAZIONI, ISPEZIONI E
SUPPORTO AI SERVIZI TERRITORIALI
Ing. Adriana Maria Lotito

LA DIRETTRICE UOC SERVIZI TERRITORIALI BARI
Dott.ssa Fis. Maddalena SCHIRONE

**CITTÀ METROPOLITANA DI BARI*****Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici,
Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico***

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione
Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e Vinca
Regione Puglia

PEC: *sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it*

E, p.c. **AGER PUGLIA**

PEC: *protocollo@pec.ager.puglia.it*

Oggetto: ID VIA 860 - Procedimento di Verifica di Ottemperanza ex art.28 del D.lgs. n. 152/2006 delle prescrizioni impartite con Determinazione Dirigenziale n. 337 del 29.07.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia relativo all'“Impianto finalizzato al trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale” sito in agro di Molfetta, Località strada vicinale Coda di Volpe Fg 32 p.lle 21, 45, 46, 47, 206, 208, 209, 223”. Proponente: AGER PUGLIA. Comunicazione.

Si riscontra la nota n. 145456 del 20/03/2024, acquisita al prot. n. 24027 del 20/03/2024, per rappresentare che l'AGER Puglia non ha ancora adempiuto agli obblighi imposti nella determinazione della Città Metropolitana n. 4558 del 17/09/2021.

Distinti saluti

Il Funzionario
Ing. Luigi Bruno

Il Dirigente
Giampiero di Lella *

70121 BARI C.SO SONNINO, 85 TEL. 080/5412185

PEC: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce la firma autografa